

La lunga attesa del trenino

Basta rifiuti e sterpaglie sulla ferrovia della Valmorea. Cinquanta volontari al lavoro a Fagnano



I volontari che ieri hanno iniziato a pulire il sedime ferroviario per affrettare il ritorno del trenino della Valmorea

FAGNANO OLONA - Parco, fiume, trenino, trilogia d'oro per il rilancio della Valle Olona. Il Mediolona c'è, il secondo è ritornato pulito e pescoso. Il trenino? Purtroppo negli anni '70 è stato pensionato. Ma il ciuf-ciuf non è mai stato rimosso dalla memoria collettiva, fa parte della trilogia virtuosa, dunque deve ritornare. Chi lo riporterà? Eccoli al lavoro i bulldozer che hanno accettato la sfida: sono i sindaci della Valle con la formidabile cordata degli Amici della Valmorea, protezione civile, associazioni, Pro Loco, gruppi di volontariato. «Ce la faremo se i sindaci ci appoggiano, vedrete» dicono raggianti Marco Baroni e Peppino Riva numero uno e due degli Amici della Valmorea. Da dove partire? «Dal recupero della vecchia ferrovia: pulizia dei binari da rifiuti, sterpaglie e tanto altro. Il treno arriva se gli prepariamola strada e se cominciamo a metterlo nella testa della gente e delle istituzioni locali». Baroni e Riva sono sudati e affannati come tutti gli altri a pulire la ferrovia assieme ad una cinquantina di volontari. Da ieri mattina hanno avviato il recupero del secondo tratto della ferrovia, dalla vecchia stazione (non c'è più, purtroppo) al ponte di ferro verso Cairate. Il primo tratto dalla "stazione" al confi-

ne con Solbiate è stato rimosso a nuovo lo scorso anno. Impresa pianificata con Livio Bedin e le tute gialle della protezione civile, sindaco e assessori rappresentati ieri da Rinaldo Pacioni, il Ponte con il suo presidente Pasquale Scarabaggio che è arrivato con il trenino uscito dalla sua officina, i Calimali al comando di Claudio Caccin, la Fontanella con Maurizio Mariotto, Pro Loco, Sesto Seftiere e altri compresi gli arditi del gruppo Amici della Valmorea con Baroni e Riva. Una squadra eccezionale, persone geniali e sgobbone che ieri mattina si sono tuffate nell'impresa e continueranno sino a quando sarà penellata a dovere la ferrovia. Breve pausa a mezzogiorno per il pranzo preparato dalle eccellenti cuoche della protezione civile e servito in una salone del Tiro al piattello. Tanta fatica ma anche tanto entusiasmo per la rinascita della ferrovia. Poi bisognerà impostare un sistema di vigilanza perché il pulito resti tale. C'è inoltre il tavolo politico da avviare con Comuni, Regione, Provincia e **Amni** per dare seguito al progetto treno. Intanto la pulizia avanza: dopo Fagnano, sono pronti a partire Solbiate, le due Gorla. La Valle si risveglia: il parco c'è, il fiume anche, il trenino arriverà.

Pietro Roncari

